

_Lettera_N_1383

Alla contessa Girolama Uguccioni

*Torino, 20 dicembre 1869

Benemerita Sig.ra Contessa,

Quasi l'unica lettera che mi è possibile di scrivere per augurare buone feste è questa che indirizzo a Lei che da tanto tempo fa da Madre a questo povero e discolo figlio. Dal canto mio conoscendo e dichiarandomi obbligatissimo verso di Lei l'assicuro che sceglierò martedì di questa settimana per fare un servizio religioso secondo la pia di Lei intenzione.

Esso consiste in una messa, rosario, comunione dei nostri giovani, benedizioni del SS. mo con altre preghiere particolari. Con questo noi intendiamo di ringraziarla della carità usata, augurare a Lei, al Sig. Tomaso, alle figlie, generi, nipoti sanità stabile con lunghi anni di vita felice col prezioso dono della perseveranza nel bene. La prego di volerli tutti da parte mia ossequiare e di raccomandarmi alla carità delle loro preghiere.

Ho in animo di fare una gita a Roma nel prossimo gennaio e spero di potermi fermare almeno un giorno a Firenze.

Dio la benedica, e mi creda con profonda gratitudine Di V. S. B.

Obbl. mo Servitore Sac. Gio. Bosco